

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
 parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
 www.santagostino.info




Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

13 febbraio 2022
 Anno XXX – n. 7/2022

MESSE DELLA SETTIMANA

VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO
XXX Giornata del malato
SABATO 12 FEBBRAIO
 18.30: † Italo Bresin, Elisa Marcuzzi,
 Ada e Liberale Passador
 † Rinaldo Camilot
 † def. fam. Pellizzon e Zatti

DOMENICA 13 FEBBRAIO
 8.00:
 9.15: *per bambini e ragazzi del catechismo*
 10.30: † Paolo Pasotti e Ines
 † Elsa e Bruno Rosset
 † Anna, Olimpia e Albina Furlan

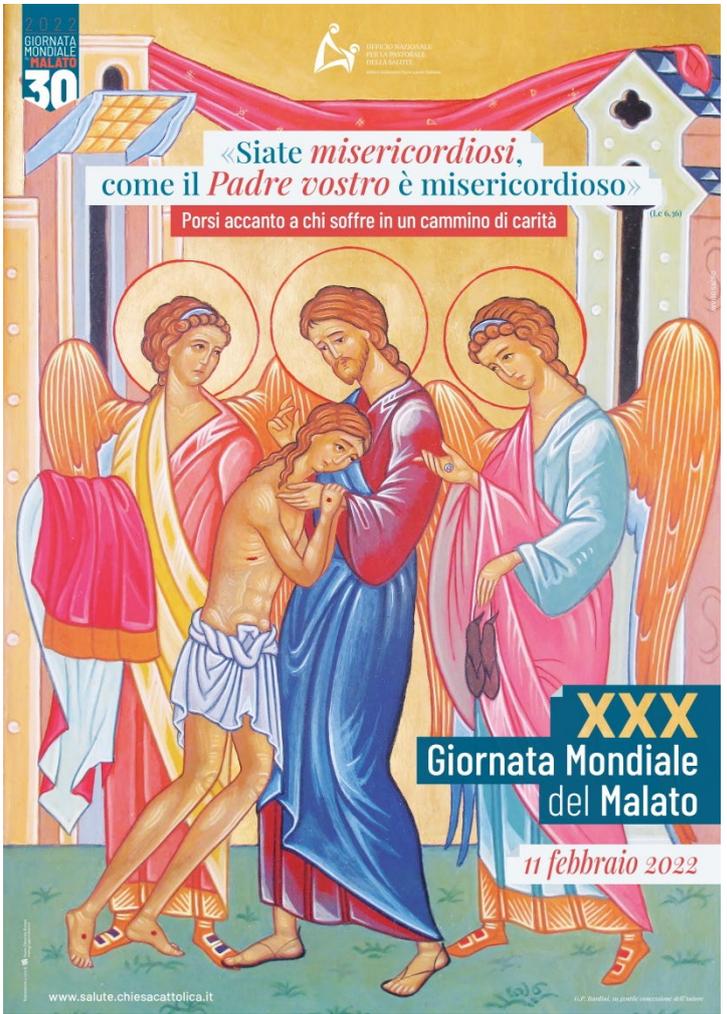
LUNEDÌ 14 FEBBRAIO, 18.30 *S. Cirillo e Metodio*
MARTEDÌ 15 FEBBRAIO, 18.30:
 19.00: *Adorazione Eucaristica*
MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO, 18.00
GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO, 18.30
Santi Martiri di Concordia
VENERDÌ 18 FEBBRAIO, 18.30

VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
SABATO 19 FEBBRAIO
 18.30: † Beria Linda
 † Pellizzon Carlo
 † Luciano e Giordano Colussi

DOMENICA 20 FEBBRAIO
 8.00:
 9.15: *per bambini e ragazzi del catechismo*
 10.30:

XXX Giornata del malato
*Siate misericordiosi
 come il Padre vostro è misericordioso”,
 “porsi accanto a chi soffre
 in un cammino di carità”.*

CEI: il grazie dei vescovi a medici e sanitari
 Nella Lettera ai Curanti pubblicata in vista della XXX Giornata Mondiale del Malato, l'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza episcopale italiana si rivolge a “coloro che curano” accomunati a coloro che vengono curati dalla pazienza capace di rispondere alle domande della vita



“Vorremmo manifestare al popolo di medici e sanitari che quotidianamente si prendono cura di noi e delle nostre famiglie, soprattutto ma non solo in questi ultimi due anni di pandemia. Il messaggio tratta alcuni argomenti attuali: malattia mentale; i rischi della disumanizzazione, la speranza oltre la malattia. Conclude affermando: “Quando s’incontrano due persone, il curante e il curato, nasce la vera presa in carico – conclude la Lettera – il paradosso della cura è che il paziente diventa strumento di realizzazione umana, non solo professionale, e di esperienza di grazia per il Curante”.

Vi suggeriamo due gesti di attenzione da fare in settimana nella giornata del Malato

- Visitare o telefonare ad una persona malata e/o sola per prendersi cura di lei
- Ringraziare qualcuno che si occupa di malati, sofferenti e anziani

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)
In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di

Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Commento di Ermes Ronchi

Se non siamo come sonnambuli, questo Vangelo ci dà la scossa. «Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri», aveva detto nella sinagoga, eco della voce di Isaia. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri, il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio è la croce, le infinite croci degli uomini. E aggiunge un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi. Sillabe sospese tra sogno e miracolo, che erano state osate, prima ancora che da Gesù, da Maria nel canto del Magnificat: ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote (Lc 1,53).

Se Gesù avesse detto che la povertà è ingiusta, e quindi semplicemente da rimuovere, il suo sarebbe stato l'insegnamento di un uomo saggio attento alle dinamiche sociali (R. Virgili). Ma quell'oracolo profetico, anzi più-che-profetico, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, disgraziati, ai bastonati dalla vita, si oppone alla logica, ribalta il mondo, ci obbliga a guardare la storia con gli occhi dei poveri, non dei ricchi, altrimenti non cambierà mai niente.

E ci saremmo aspettati: beati voi perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. «Il vero problema del mondo non è la povertà, è la ricchezza! La povertà vuol dire libertà del cuore dai possessi; libertà come pace con le cose, pace con la terra, fonte di ogni altra pace. Il ricco invece è un uomo sempre in guerra con gli elementi, un violento, un usurpatore, il primo soggetto di disordine del mondo. Non sono i poveri i colpevoli del disordine, non è la povertà il male da combattere; il male da combattere è la ric-

chezza. È l'economia del mondo ad esigerlo: senza povertà non c'è salvezza rispetto al consumo delle fonti energetiche, non c'è possibilità di pane per tutti, non rapporto armonioso con la vita, non fraternità, non possibilità di pace. Appunto, non c'è beatitudine e felicità per nessuno. Perché non v'è pace con la terra, con le cose, con la natura. Non c'è rispetto per le creature» (David Maria Turollo).

Beati voi... Il Vangelo più alternativo che si possa pensare. Manifesto stravolgente e contromano; e, al tempo stesso, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un decreto, un comando da osservare, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace.

In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo.

AVVISI

- **Riprendono gli incontri con Adolescenti martedì 15 febbraio 2022 alle 20.30: la dott.ssa psicologa Chiara Colombo su aspetti emotivi e relazionali dell'amore.**
- **MARTEDÌ 15 FEBBRAIO, 19.00: Adorazione Eucaristica**
- **Mercoledì 16 febbraio, S. Messa alle 18.00, non 18.30**
- **Giovedì 17 febbraio ore 20.30 Circolo Ricreativo**
- **GIORNATA PER LA VITA - 6 febbraio: sono stati raccolti 400 euro per il progetto Gemma a favore dei bambini nascenti**

COMPORRE LE PREGHIERE DEI FEDELI durante la settimana e spedirle all'indirizzo mail della parrocchia (parrocchia.santagostino.pn@gmail.com). La successiva domenica verranno pregate durante la Messa, mantenendo l'anonimato.

22ª GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO
8-14 febbraio 2022

VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

Banco Farmaceutico
CARITÀ IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA

doni i farmaci con questo logo

Dall' 8 al 14 febbraio 2022 si svolgerà in tutta Italia, la **XXII Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**.

Chi vorrà partecipare a questo gesto di carità, potrà andare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa e acquistare uno o più medicinali da banco che verranno donati a persone bisognose della nostra Provincia, attraverso gli Enti assistenziali del nostro territorio che ne hanno fatto richiesta. Per le farmacie aderenti: bancofarmaceutico.org